AL TRIBUNALE MILITARE

Oggi processo a obiettore

Con altri sette giovani ha sottoscritto una dichiarazione di «rifiuto»

tribunale muitare di Torino, il processo a un giovane obiettore di coscienza: Neno Negrini, studente-artigiano di Olgiate Molgora.

L'i putato fa parte del gruppo di otto giovani che il 9 febbraio scorso a Roma sottoscrissero « la prima obiezione politica collettiva ». Attualmente fra i membri del gruppo sono già in carcere oltre a Neno Negrini, Alberto Trevisan di Padova, che deve scontare cinque mesi e venti giorni, Gianfranco Truddaiu di Vigevano, che deve scontare 4 mesi, Mario Pizzola di Sulmona, in attesa di processo.

Nella dichiarazione sottoscritta dagli otto giovani venivano riaffermati i principi per cui essi si rifiutavano di prestare servizio militare, mentre erano disponibili per sostituirlo cor il servizio civile nelle zone sottosviluppate del paese In particolare denunciavano « la logica dell'obbedienza cieca che ogni anno 300 mila giovani devono subire nell'esercito, la non partecipazione alle decisioni e l'inquadramento che vieta lo svi'uppo di ogni capacità critica l'enorme spesa per il mantenimento di questa inutile struttura, la funzione repressiva delle forze armate sul popolo che cerca lo spazio per un rapido sviluppo e una vera giustizia sociale ».

Il comitato di sostegno degli obiettori di coscienza, in occasione del processo di og-

Si svolge oggi, presso il gi, ha diramato a sua volta un comunicato stampa in cui ricorda, fra l'altro, le motivazioni che sono all'origine dell'obiezione di Neno Negrini e mette in evidenza il fatto che sia un tribunale militare a giudicarlo, cioè « l'apparato che è al tempo stesso parte lesa e parte giudicante ».

> 15-7-71 AVVENIRE

31 processa oggi un obiettore

Oggi alle 8,30, presso il tribunale militare di Torino, verrà processato Neno Negrini, studente artigiano di Olgia-/ te Molgora, obiettore

Fa parte del gruppo di otto giovani che il 9 febbraio scorso a Roma dichiararono la prima obiezione politica collettiva.

Ancora una volta sara un tribunale militare a giudicare che è al tempo stesso « parte lesa » e « parte giudicante ».

Attualmente del gruppo sono in carcere, oltre a Neno Negrini, Alberto Trevisan, che deve scontare 5 mesi e 20 giorni, Gianfranco Truddaiu, che deve espiare 4 mesi, Mario Pizzola, in attesa di processo. A piede libero restano Giuseppe Amari, Franco Suriano e Valerio Minnella